



Comune di Rovigo



15 marzo 2025 h. 10.00

**Sala della Gran Guardia
Piazza Vittorio Emanuele II Rovigo**

Colloquium

'FONS'

saluti

Valeria Cittadin
Sindaco di Rovigo

Lorenzo Rizzato
Ass. Lavori Pubblici

David D. Nicoli
Presidente ASM

Fabio Bellettato
Presidente Italia Nostra

presenta

Luca Gigli
Il Gazzettino

interventi

Giovanna Bordin
Andreina Milan
Gianpaolo Milan
Luigi Paparella

**Rinascita e recupero
delle fontane di Rovigo**

esclusiva competenza del sindaco di Rovigo, che pur rap-

Castelguglielmo ed isole ecologiche innovative a Rovigo.

presi correttamente a riferimento dai tecnici di Ecoam-

nan
mos

ALLA GRAN GUARDIA Ieri mattina l'incontro

"Fontane, un patrimonio della città" Il progetto "Fons" illustrato ai rodigini

ROVIGO - La rinascita delle fontane di Rovigo. Ieri mattina il progetto "Fons", per la riqualificazione delle fontane cittadine, è stato illustrato alla cittadinanza nella sala della Gran Guardia. Questa mattina ho avuto il piacere di partecipare a Fons, un incontro che mi ha emozionato per la grande partecipazione e interesse della città verso il recupero delle nostre fontane storiche, un segno indiscutibilmente importante. Presente anche il sindaco Valeria Cittadin: "Rovigo vuole prendersi cura del proprio patrimonio, della propria storia, della propria bellezza. Ogni angolo della nostra città racconta qualcosa, e queste fontane sono pezzi di memoria che meritano di essere riportati alla vita. Stiamo andando nella direzione giusta, passo dopo passo, con progetti concreti e con il sostegno di chi, come Asm Spa, Italia Nostra e gli esperti intervenuti, crede davvero nella valorizzazione della città". Fra gli interventi della mattinata, moderati da Luca Gigli, oltre a quello del sindaco, quello dell'assessore regionale Cristiano Corazzari, dell'assessore ai lavori pubblici, Lorenzo Rizzato,



La presentazione del progetto Fons



del presidente di Asm spa David Dante Nicoli. L'idea, era stato detto durante la conferenza stampa di pre-

sentazione, è quella di recuperare una fontana all'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il piano di manutenzione per recuperare le fontane cittadine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

ROVIGO Fontinalia era una festività che l'Antica Roma dedicava il 13 ottobre a Fons, dio delle sorgenti e delle fonti: figlio di Giano e della ninfa Giuturna, aveva la podestà di far sgorgare l'acqua dalla roccia. Per una terra d'acque come il Polesine parrebbe scontata, quindi, la proposta di Italia Nostra Rovigo di dedicare il 13 ottobre a festeggiare le fontane, in vista degli interventi annunciati dall'amministrazione del comune capoluogo per rivalorizzare il patrimonio delle fontane cittadine. La realtà, invece, mostra che non è una proposta scontata, considerando che «finora le fontane non sono state tenute come meritano, e che vanno valorizzate e mantenute non solo dall'amministrazione, ma rispettate dai cittadini: spesso si vedono situazioni indecorose nei punti più belli della città, e per questo cercheremo di intervenire e far riscoprire l'affetto per queste bellezze di Rovigo», ha detto ieri il presidente di Asm Spa, David Nicoli, intervenendo alla conferenza "Fons". Nome latino per indicare fonte e sorgente, il titolo dell'evento in Gran Guardia è stato dedicato da Italia Nostra alla rinascita e recupero delle fontane di Rovigo.

IL PROGETTO

L'idea della giunta, anche secondo il contratto di servizio con Asm Spa per la manutenzione della fontana dei giardini in viale Marconi (l'unica funzionante al 100%), è recuperare in 5 anni tutte le fontane, restaurarle e darle in gestione ad Asm. Con una spesa prevista di oltre 1 mi-

lione, il recupero «vedrà analisi individuali per ogni intervento», ha detto l'architetto Luigi Paparella, spiegando che «le manutenzioni precedenti, forse, hanno prodotto più che altro danni». Servono analisi, dunque, su «materiali lapidei, tecniche costruttive, modalità e materiali da utilizzare, e poi riguardo alle aggiunte malamente impostate». Solo così l'indagine sarà di base ai restauri (e ai relativi costi), per individuare le priorità di

LA CONFERENZA "FONS" HA FATTO IL PUNTO SULLE OPERE ANCORA ESISTENTI E IL LORO STATO DI CONSERVAZIONE



ARCHITETTO Andreina Milan

intervento. Ad alcuni aspetti invece, ha avvisato Paparella, «sarà impossibile rimediare, come è successo ricostruendo la pavimentazione della fontana centrale ai giardini Marconi, con una pendenza che ora dà l'idea che la fontana sia "storta". Sono accorgimenti per recuperare - ha sottolineato Paparella - vere e proprie opere d'arte, da evidenziare anche di notte con un'illuminazione studiata, e necessaria a evitare i vandalismi. Opere d'arte che vanno difese con sistemi di protezione».

Venerdì scorso anche la rubrica del Tg2 "Sì viaggiare" - in visita a Rovigo -, ha trovato tra i tanti tesori cittadini da scoprire la fontana dell'Impero in piazza Merlin, che l'architetto Giovanna Bordin ha descritto nella rassegna delle fontane di Rovigo insieme a molti aspetti che ricompongono storia e identità della città. In apertura, agli interventi del sindaco Valeria Cittadin, dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Rizzato e dell'assessore regionale al Territorio e Cultura Cristiano Corazzari, erano seguite le relazioni dell'architetto e docente universitaria Andreina Milan e dell'ingegner Gianpaolo Milan. La fontana di piazza Cervi (in totale degrado), quella della Riconoscenza, eretta nel 1952 davanti alla stazione, e al ninfeo - con mosaico attribuibile a Virgilio Milani - ricavato dal salto di quota tra il piazzale ferroviario e i giardini Marconi, e pure - idealmente - nell'ormai scomparsa fontana della Primavera, in stile Liberty, davanti al Corona Ferrea, potranno risvegliare l'attenzione che meritano.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cura del patrimonio

IL PROGETTO

ROVIGO Costerà oltre un milione di euro il recupero delle fontane di Rovigo, che la giunta Cittadin punta a realizzare con interventi anno dopo anno, per «rivalorizzare questo patrimonio di monumenti da riportare al loro splendore», grazie anche alla collaborazione di Italia Nostra, che sabato organizza alle 10.00 in sala della Gran Guardia l'evento "Fons", conferenza sul tema, moderata da Luca Gigli de Il Gazzettino. Dopo i saluti del sindaco Valeria Cittadin, saranno l'assessore comunale ai Lavori pubblici Lorenzo Rizzato, il presidente di Asm Spa David Nicoli e il presidente di Italia Nostra Rovigo Fabio Bellettato a tracciare il percorso per gli interventi di Giovanna Bordin, Andreina Milan, Gianpaolo Milan e Luigi Paparella sulla rinascita e il recupero delle fontane di Rovigo. Un percorso che, ha rilevato il sindaco presentando ieri la conferenza di sabato, richiederà un «esborso economico importante», ma necessario a «restituire alla città simboli della nostra storia, identità e cultura - ha aggiunto l'assessore Rizzato -. L'idea è di recuperare una fontana l'anno, per concludere gli interventi nei 5 anni di mandato. A oggi solo una delle fontane di Rovigo è funzionante al 100 per cento: quella ai giardini Riccoboni davanti alla nuova sede della Polizia locale e dei Servizi sociali. L'idea dell'amministrazione comunale, anche secondo il contratto di servizio con Asm Spa per la manutenzione di questa fontana, è di recuperare tutte le fontane non solo dal punto di vista idraulico ed elettrico, ma di restaurarle e darle poi in gestione ad Asm Spa».

I PROBLEMI

«Ci sono diverse fontane che non riusciamo a far funzionare nel dovuto modo - ha precisato il presidente David Nicoli -, a partire da quella in piazza Merlin, che va ristrutturata. Così come la fontana della Riconoscenza, di Virgilio Milani, nel piazzale della stazione ferroviaria: sono fontane per cui si rischia di fare più danni che altro se non sono ristrutturate secondo i necessari canoni artistici e funzionali. Le fontane sono un patrimonio di Rovigo e purtroppo, in tutti questi anni, sono state dimenticate: l'identità della città parte anche da qui». «Abbiamo condiviso l'idea di istituire un tavolo di esperti perché potessero supportare l'amministrazione: la cittadinanza è molto affezionata a questi manufatti e quindi



IL RIPRISTINO A partire da sinistra la fontana di piazza Cervi, quella dei giardini Riccoboni, la fontana di piazza Merlin e quella del Ninfeo ai giardini Riccoboni verso la stazione

Fontane storiche cittadine Un milione per sistemarle

► La giunta punta a rivalorizzare i monumenti: sono 4 quelle da sistemare «una per ogni anno». Il sindaco: «Sono simboli». La gestione poi ad Asm

siamo molto felici che ci sia questa sensibilità su questo patrimonio, per arrivare a recuperare tutte», ha commentato Fabio Bellettato. Tra le fontane meno conosciute c'è il ninfeo ai giardini Riccoboni, fontana a mosaico dallo stile di Virgilio Milani, affacciata verso la stazione dei treni e totalmente abbandonata. E poi «sfortunatissima e in condizioni vergognose perché vittima del vandalismo, la fontana in piazza Cervi», ha commentato l'architetto Andreina Milan, socio di Italia Nostra, che alla conferenza in Gran Guardia parlerà del valore simbolico e della modernità delle fontane a inizio Novecento a Rovigo.

LE SCONOSCIUTE

«Ai giardini Riccoboni - ha aggiunto l'architetto Milan - le fontane sarebbero tre, in realtà c'era anche una piccola fontana d'autore, a zampillo, ora conser-



vata agli Oliverani. Ci sono anche fontane che sono scomparse, come quella che negli anni '50 aveva lasciato posto al distributore di benzina all'angolo tra via Umberto I e il palazzo dell'Ateneo. È invece scomparsa per problemi di manutenzione (in capo alla Provincia) la fontana nel giardino dell'Ipsia: «Rimane l'apparato scultoreo, ma la vasca è stata interrata». È «migrante», invece, la fontana che dal centro di piazzetta Annonaria è passata in corso del Popolo, vicino a palazzo Angeli, all'angolo con vicolo San Rocco: «Era in uso per i commercianti della piazzetta: fatta all'inizio degli anni '30 del secolo scorso, è stata smontata e rimontata. Rimessa in funzione poco tempo fa, ora è in cattivissime condizioni per l'inciviltà delle persone che la usa come cestino dei rifiuti».

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA